

## PROGRAMMAZIONE

**La programmazione è prevista a livello di:**

- Istituto
- gruppi di insegnanti ( per aree disciplinari all'interno dei Dipartimenti )
- Consiglio di Classe
- singolo insegnante.

E' prevista la coerenza fra i vari livelli di programmazione.

**La programmazione per aree disciplinari e per materie** (attraverso il lavoro nei DIPARTIMENTI) ha lo scopo:

- di individuare gli obiettivi specifici di ogni singola disciplina, suddivisi in biennio e triennio e, in subordine, anno per anno, nonché le strategie per raggiungerli;
- di stabilire modalità di coordinamento del lavoro e delle verifiche fra classi parallele;
- di stabilire modalità di verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi o, comunque, dell'attivazione delle strategie più adatte a raggiungerli, nel corso del quinquennio (controllo del lavoro del docente);
- di produrre test d'ingresso e/o di uscita per ogni classe e per area disciplinare;

Si prevede, per le attività sopra indicate, la figura di un docente coordinatore per ogni gruppo di materie incaricato anche di fare, per la propria materia, da tutor dei docenti in ingresso.

**La Programmazione del Consiglio di Classe** implica i seguenti momenti:

- a) progettazione
- b) attuazione
- c) verifica e valutazione

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

### **FINALITÀ GENERALI**

Il Consiglio deve richiamarsi alle finalità condivise all'interno della scuola ed indicate nel Piano di Miglioramento;

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE:**

Per le classi iniziali ci si baserà sui dati acquisiti tramite le attività previste dalla fase di accoglienza; per le altre classi anche dai risultati di test di ingresso;

### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI:**

Si individuano gli obiettivi che il Consiglio intende perseguire nel corso dell'anno mediante le discipline, le unità didattiche o i percorsi multidisciplinari.

Tali obiettivi sono di tre tipi:

- 1) socio-affettivi
- 2) cognitivi
- 3) abilità di studio

I docenti si attiveranno per rendere lo studente soggetto attivo nel processo di apprendimento. Il Consiglio individua anche possibili intrecci fra discipline nella scelta di unità didattiche che coinvolgano più docenti

## ATTUAZIONE

Il consiglio di classe individua le strategie didattiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi sia comuni che specifici. Ferma restando la discrezionalità di scelta dei singoli docenti, è auspicabile uno sforzo per razionalizzare il rapporto didattico sia in ordine al tempo che alla qualità del lavoro, e ciò rendendo lo studente più partecipe e attivo nel processo di apprendimento ( lavori di gruppo, discussioni guidate etc.)

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Affinché la programmazione abbia senso è necessario che il raggiungimento o meno degli obiettivi individuati sia verificato anche in itinere e costituisca la base per la valutazione del lavoro del Consiglio di Classe, del singolo docente e degli studenti. Le verifiche possono essere di vario tipo ( scritte, orali, individuali, collettive).

La discussione sui risultati oltre a sviluppare negli alunni processi di consapevolezza nei confronti del proprio apprendimento può costituire un feed-back sul percorso e offrire indicazioni per apportare correttivi sia per lo studente che per l'insegnante.

Il Consiglio di Classe nelle sue riunioni periodiche dovrà considerare il rapporto fra gli obiettivi preventivati e la loro realizzazione.

**La programmazione individuale di ogni singolo docente**, sulla base della programmazione per materie e di quella del Consiglio di Classe, deve ripercorrere le tappe seguenti:

- Individuazione delle finalità generali della disciplina
- degli obiettivi specifici
- scelta dei contenuti e delle strategie per il loro raggiungimento e per quello degli obiettivi comuni individuati dal Consiglio di Classe
- indicazione della metodologia che si intende utilizzare
- del tipo di verifiche
- dei criteri di valutazione

Di tutti i livelli di programmazione gli studenti devono essere informati (contratto formativo).

## STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

### GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Si terrà conto dei seguenti aspetti:

- Impegno e interesse;
- Autonoma capacità di organizzare il lavoro scolastico;
- Livello raggiunto nella conoscenza e nella rielaborazione delle tematiche esaminate;
- Padronanza del linguaggio specifico;
- Disponibilità al dialogo;
- Senso di responsabilità e correttezza di comportamento.

Inoltre si prenderanno in considerazione le seguenti griglie valutative:

#### VERIFICA ORALE

PARAMETRI INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO
----------------------	------------------------	-----------

COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Comprende senza difficoltà, interagisce con disinvoltura.	3
	<input type="checkbox"/> Comprende e riesce ad interagire	2
	<input type="checkbox"/> Comprende con qualche difficoltà; è necessario modificare la struttura del discorso.	1
	<input type="checkbox"/> Non comprende.	0
COMPRESIBILITÀ ED ESPOSIZIONE	<input type="checkbox"/> Si fa comprendere chiaramente, l'espressione è fluida, articolata, originale il registro lessicale è specifico e adeguato.	2
	<input type="checkbox"/> Si fa comprendere con qualche difficoltà, l'espressione risulta piuttosto elementare, talvolta lessicalmente incerta.	1
	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà a farsi comprendere, l'espressione è poco corretta, il registro lessicale inadeguato.	0
CONTENUTI	<input type="checkbox"/> Esaurienti, pertinenti, ben collegati, arricchiti da valutazione personali.	5
	<input type="checkbox"/> Completi, ben sviluppati e parzialmente rielaborati.	4
	<input type="checkbox"/> Sviluppati, coerenti.	3
	<input type="checkbox"/> Abbastanza sviluppati e organizzati in modo manualistico.	2
	<input type="checkbox"/> Superficiali e poco coerenti.	1
	<input type="checkbox"/> Errati. Non risponde.	0
La somma dei tre punteggi corrisponde al voto espresso in decimi.		

### VERIFICA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE DEL TESTO	<input type="checkbox"/> Completa	2
	<input type="checkbox"/> Parziale	1
	<input type="checkbox"/> Errata	0
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI, REGOLE E PRINCIPI.	<input type="checkbox"/> Sicura, completa, precisa	3
	<input type="checkbox"/> Adeguata	2
	<input type="checkbox"/> Parziale, approssimata	1
CAPACITÀ DI APPLICARE ARGOMENTI, REGOLE, PRINCIPI	<input type="checkbox"/> Inesistente	0
	<input type="checkbox"/> Completa, originale	3
	<input type="checkbox"/> Adeguata	2
CORRETTEZZA DI ESECUZIONE FORMALE E LINEARITÀ CONCETTUALE	<input type="checkbox"/> Parziale e/o approssimata	1
	<input type="checkbox"/> Inesistente	0
	<input type="checkbox"/> Rigorosa, consequenziale, argomentata	2
	<input type="checkbox"/> Adeguata ma parziale	1
	<input type="checkbox"/> Inesistente	0
La somma dei quattro punteggi ottenuti corrisponde al voto espresso in decimi		

## FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

FATTORI
<input type="checkbox"/> <b>Metodo di studio</b>
<input type="checkbox"/> <b>Partecipazione all'attività didattica</b>
<input type="checkbox"/> <b>Impegno</b>
<input type="checkbox"/> <b>Progresso</b>
<input type="checkbox"/> <b>Livello della classe</b>
<input type="checkbox"/> <b>Situazione iniziale</b>
<input type="checkbox"/> <b>Frequenza</b>
<input type="checkbox"/> <b>Livello di preparazione raggiunto</b>
<input type="checkbox"/> <b>Rispetto delle regole</b>

Tutti quelli elencati sono i fattori che a parere del Consiglio concorrono alla definizione della valutazione periodica e finale.

## DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E CAPACITÀ

### Criteria di valutazione

Il Consiglio di Classe durante l'espletamento delle operazioni di scrutinio si attiene ai seguenti principi e criteri:

<u>1) Collegialità</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Il voto di condotta viene deliberato dal Consiglio di Classe su proposta del docente che nella classe ha il maggior orario di insegnamento;</li> <li>■ I voti di profitto vengono assegnati dal Consiglio di classe su proposta dei singoli insegnanti;</li> </ul>
<u>2) Globalità della valutazione</u>	<p>Ogni singola proposta di voto scaturisce da un congruo numero di verifiche scritte e/o orali ed è motivata dal giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➡ conoscenza e competenza disciplinare raggiunto</li> <li>➡ partecipazione ed interesse</li> <li>➡ impegni in termini quantitativi e qualitativi</li> <li>➡ progressi nel processo di maturazione culturale</li> <li>➡ capacità e metodo di studio</li> <li>➡ ogni altro utile elemento</li> </ul>
<u>3) Motivazione chiara e adeguata</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Per ogni singola deliberazione che tenga conto di tutti i fattori dell'attività scolastica dell'alunno compreso il curriculum;</li> </ul>

### Parametri valutativi

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 1 a 10 secondo la seguente tabella di corrispondenza tra voto espresso in decimi, giudizio analitico:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.

6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
7	Complete: se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, complesso ed autonomo.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

### Strumenti di valutazione

Produzione di testi scritti, colloqui, interrogazioni brevi, interrogazioni su un intero modulo, prove strutturate, relazioni, trattazione sintetica di argomenti, esecuzione di progetti.

N.B. Nel caso in cui lo studente si assenti ad una prova programmata il docente può somministrare una prova simile a partire dalla prima lezione utile, per garantire il diritto dovere degli alunni alla valutazione.

Il Collegio docenti ha deliberato per l'a.s. in corso che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze quarte e quinte la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Per la tipologia si rinvia al quadro presente ai punti precedenti.

## ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio, viste le norme contenute nella L. 169/2008, art. 2, nella CM 100/2008, e nel DPR 122/09, ha stabilito specifici criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta sulla base di quanto contenuto:

- nel Patto Educativo di Corresponsabilità (in allegato al presente PTOF);
- nel Regolamento di Istituto;
- nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07).

La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è la scala decimale: il voto corrispondente ad una valutazione sufficiente della condotta è dunque *sei decimi*. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, *se inferiore a sei decimi*, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, L.169). Il voto di condotta, proposto dal docente coordinatore in sede di

scrutinio, sentito il parere degli altri componenti del consiglio di classe, tiene conto dei descrittori del prospetto allegato, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione collegiale definitiva avviene, infatti, dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità della situazione individuale; in particolare, nel caso di valutazioni non sufficienti in fase di scrutinio intermedio e/o finale, si prendono in esame anche il numero e la gravità degli interventi disciplinari che dovranno essere dettagliatamente verbalizzati (Rif. art. 7, comma 2 del DPR 122/09).

## CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

- Rispetto del Regolamento di Istituto
- Partecipazione responsabile alla vita della scuola
- Frequenza e puntualità
- Provvedimenti disciplinari
- Livelli di apprendimento

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

*(Riferimenti normativi: D.L. 1.09.2008, N. 137, convertito con modificazioni in LEGGE 30.10.2008, N. 169 – D.PR. 122/2009)*

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto consapevole del patto formativo e delle regole d'istituto</li> <li>- frequenza assidua e partecipe, totale puntualità nelle scadenze della vita scolastica</li> <li>- partecipazione propositiva e sviluppo consapevole e maturo delle proprie capacità</li> <li>- relazioni positive e costruttive con i docenti e i compagni</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto del patto formativo e delle regole d'istituto</li> <li>- frequenza regolare delle lezioni, correttezza e puntualità nelle scadenze della vita scolastica</li> <li>- uso attivo e adeguato delle proprie capacità</li> <li>- disponibilità a mettersi in relazione e a collaborare con docenti e compagni</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto in generale del patto formativo e delle regole d'istituto</li> <li>- frequenza normale e attenzione alle scadenze della vita scolastica</li> <li>- impegno e profitto mediamente adeguati nelle varie discipline</li> <li>- atteggiamento corretto ma non particolarmente collaborativo nel lavoro di classe</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto convenzionale del patto formativo e delle regole d'istituto</li> <li>- frequenza qualche volta strategica e puntualità segnata da qualche discontinuità</li> <li>- interesse e impegno qualche volta mirati nelle varie discipline</li> <li>- tendenza a fare il proprio lavoro senza collaborare a quello di classe</li> <li>- note e/o ammonizioni formalmente trascritte sul registro di classe o personale</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa consapevolezza del valore del patto formativo e delle norme d'istituto</li> <li>- frequenza passiva e/o discontinua con assenze strategiche, reiterati ritardi, impegno limitato e/o mirato</li> <li>- note e/o sospensioni formalmente trascritte sul registro di classe</li> <li>- scarsa collaborazione e indifferenza al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inosservanza del patto formativo e delle norme relative alla vita scolastica, segnalata formalmente sul registro di classe con note e sospensioni, relative anche a episodi che violano la dignità ed il rispetto delle persone ( offese verbali, sottrazioni di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari)</li> <li>- frequenza discontinua, assenze e ritardi ingiustificati, scarsa puntualità nelle scadenze della vita scolastica</li> <li>- disattenzione e disimpegno generalizzato</li> <li>- disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> </ul>

N.B.: Le mancanze sanzionabili sono da considerarsi tali sia se commesse durante l'attività didattica ordinaria sia in altra sede esterna all'istituto ( visite guidate, uscite, altro). I voti di condotta negativi devono trovare riscontro in una corretta applicazione del regolamento di disciplina e dello statuto delle

studentesse e degli studenti. Inoltre i consigli di classe sono tenuti a monitorare in itinere il comportamento degli allievi, sanzionando i comportamenti poco corretti, in maniera che lo studente, attraverso la sanzione, che non ha carattere punitivo ma educativo, possa correggere il proprio comportamento.

**ESPLICAZIONE LIVELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE  
COMPETENZE DI BASE ACQUISITE NELL'ASSOLVIMENTO  
DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE (dieci anni di istruzione)**

<b>LIVELLI PRESENTI NELLA CERTIFICAZIONE DEL MIUR</b>	Corrispondenza livelli con griglia POF 4.3
<b>LIVELLO NON RAGGIUNTO</b>	Non riesce ad orientarsi anche se guidato; applica in modo scorretto conoscenze frammentarie e lacunose. Si esprime in modo scorretto e improprio e compie analisi errate. Compie sintesi scorrette.
<b>LIVELLO BASE</b>	Si esprime in modo semplice e corretto. Rielabora le informazioni in modo sufficiente. Gestisce situazioni nuove e semplici con sufficiente padronanza.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	Esponde in modo corretto e con proprietà linguistica. Rielabora in modo corretto e completo. Compie analisi corrette e risolve problemi connessi.
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	Esponde in modo fluido, utilizzando con padronanza i diversi linguaggi settoriali. Rielabora ed approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse.

**MOTIVAZIONE LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO**

Nel caso in cui l'alunno a conclusione dello scrutinio finale non abbia raggiunto il livello base, il Consiglio di Classe deve indicare nel verbale dello scrutinio finale la relativa motivazione tenendo conto dei seguenti parametri: frequenza, metodo di studio, applicazione, partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività svolte, padronanza dei linguaggi settoriali, motivazione allo studio.

Si allega a titolo esemplificativo una scheda di motivazione di livello base non raggiunto che il Consiglio di Classe adatterà alle diverse situazioni e inserirà in allegato al verbale dello scrutinio finale.

**SCHEMA MOTIVAZIONE LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO**

<b>ALUNNO/A</b> _____	<b>CLASSE</b> _____	<b>SEZ.</b> _____
<b>INDIRIZZO</b> _____		

N.B. Barrare la casella che interessa

<b>FREQUENZA</b>	<input type="checkbox"/> Molto saltuaria	<input type="checkbox"/> Saltuaria
------------------	--	------------------------------------

<b>METODO DI STUDIO</b>	<input type="checkbox"/> Inefficace
-------------------------	-------------------------------------

<b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E INTERESSE PER LE ATTIVITA' SVOLTE</b>	<input type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> Saltuaria e/o improduttiva
<b>LINGUAGGIO SETTORIALE</b>	<input type="checkbox"/> Gravemente scorretto	<input type="checkbox"/> Improprio
<b>MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</b>	<input type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> Debole
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>